



IL WEB GESTIONALE
in cloud a meno di 3 EURO/gg

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883



IL WEB GESTIONALE
www.gedionline.it - 0523.364107

ANNO CXXX - N. 110

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29121 PIACENZA - TEL. 0523-39.39.39 - FAX 0523-34.79.76 - www.libertà.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PC - PREZZI PROMOZIONALI SUL LATO PAGINA A SINISTRA

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012 - 1,20 euro

CRISI - Pdl e sindacati

Caso suicidi ed esodati: governo tra due fuochi

ROMA - Caso suicidi, 42 parlamentari Pdl hanno chiesto ufficialmente a Monti di escludere le colpe del loro partito. Sul fronte pensioni, invece, i sindacati attaccano il ministro Fornero per il decreto esodati.

ISERVIZI a pagina 3 ►►

IL CASO / 1

Spagna emblema della fragilità dell'eurozona

di EDOARDO NARDUZZI

In poche settimane la Spagna è diventata l'emblema della fragilità dell'eurozona, delle sue politiche economiche e monetarie, del suo stesso modello di sviluppo.

Una sfilza di notizie positive, dalla vittoria alle elezioni politiche anticipate di un unico partito con una chiara maggioranza politica alla manovra di bilancio più importante della storia del paese pari a 27,3 miliardi di euro, dalla riforma coraggiosa e strutturale del mercato del lavoro agli ulteriori tagli...

SEGUE A PAGINA 7 ►►

IL CASO / 2

Grecia, situazione allarmante per Eurolandia

di LIVIO CAPUTO

Dalla qualunque parte la si guardi, la situazione greca uscita dalle elezioni di domenica scorsa appare estremamente allarmante per Eurolandia.

Samaras, il leader di Nuova democrazia che ha ottenuto più voti (e il relativo premio di maggioranza) ha dovuto rinunciare dopo poche ore al tentativo di formare un governo che portasse avanti la politica di austerità imposta dalla "troika" - Unione Europea, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale - venuta in soccorso del Paese con 170 miliardi di dollari.

In base alla legge, la palla è allora passata ad Alexis Tsipras, capo della Syriza, la formazione di estrema sinistra arrivata seconda, il quale ha un programma diametralmente opposto.

SEGUE A PAGINA 5 ►►

Oggi il terzo CaffExpò in Cattolica

Lo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare

di STEFANO MARTA*

Sviluppo Sostenibile e Sicurezza Alimentare oggi alle 17,30 in Cattolica a CaffExpò: due tematiche strettamente interconnesse, due sfide che tutte le componenti della società attuale, dal mondo accademico alle Organizzazioni Internazionali, dalla politica alla comunità civile, si trovano a dover fronteggiare. La Sicurezza Alimentare, come definito dalla FAO, "esiste quando tutte le persone, in ogni momento, hanno accesso fisico, sociale ed economico ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti che garantiscano le loro necessità e preferenze alimentari per condurre una vita attiva e sana".

*Scuola di Dottorato Agrisystem Università Cattolica

SEGUE A PAGINA 7 ►►

UNDICI GIORNI AL BALLOTTAGGIO - Il confronto elettorale s'infiama e lo scontro si fa più duro

Si sfideranno in piazza Cavalli

A sorpresa la proposta di Paparo, Dosi l'accetta subito



CONTRO IL COMUNE

Auto rimossa: Vaciago vince multe annullate

PIACENZA - L'ex sindaco era in consiglio comunale mentre veniva multato.

FERRARI a pagina 11 ►►



A PIACENZA

Crisi, in 5 anni sono fallite duecento imprese

PIACENZA - In sofferenza soprattutto i settori edilizia e manifatturiero.

SEGALINI a pagina 15 ►►



PLAY OFF BASKET

Morpho, una falsa partenza: dura solo metà partita

PIACENZA - In gara-1 dei play off Barcellona si impone in casa 95-61.

STRAFACE a pagina 46 ►►

PIACENZA - Si scalda il clima della campagna elettorale in vista del ballottaggio di domenica 20 e lunedì 21 maggio, che vedrà opposti Paolo Dosi (centrosinistra) e Andrea Paparo (Pdl, Sveglia e Piacenza Viva). Quest'ultimo, che deve recuperare circa 16 punti di scarto (31 per cento dei voti contro il 47 del suo avversario), ieri ha fatto la prima mossa: «Voglio un faccia a faccia in piazza Cavalli, chiedo pubblicamente di poterci confrontare davanti ai cittadini nel cuore della città, all'ombra del Gotico». Una vera e propria sfida, a cui il candidato del centrosinistra non si è sottratto: «Confronto in piazza? Perché no?», ha ribattuto Dosi. «Non ho nessuna preclusione al confronto in pubblico, tutt'altro».

RANCATI a pagina 13 ►►

Schiacciato da gru: due condanne

Infortunio mortale a Gazzola per Luigi Botti, 8 mesi a costruttore e incaricato montaggio

FERRARI a pagina 23

Il veterinario: «E' un complotto»

Interrogato Giuseppe Genta accusato di maltrattamenti su animali e violenze sessuali

MARINO a pagina 22

«Ponte, pagherà l'Anas»

Lo ha deciso il gip di Lodi in caso di risarcimenti

L'attrice a Piacenza in via San Marco per il film di Sarti



DEBORA, PORTINAIA IMPICCIONA

MOLINAROLI a pagina 37 ►►

LODI - Crollo del ponte sul Po del 30 aprile 2009, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Lodi Andrea Pirola ha ammesso tutte le parti civili. Ha autorizzato inoltre la citazione in giudizio di Anas come responsabile civile: risarcirà in caso di condanna di uno o più dei 13 dirigenti indagati.

RANCATI a pagina 11 ►►

I ladri in fuga sfondano il muro

Castelsangiovanni, la banda del ferro scoperta durante il colpo alla Barianella

MILANI a pagina 20

CASTELVETRO

Prestò soldi a un barista: arrestato per usura

CASTELVETRO - Gli uomini della Guardia di finanza di Cremona hanno arrestato per usura un 49enne di Castelvetro, Francesco Frontese. Si sarebbe fatto restituire da un barista cremonese, solo come interessi, il doppio della somma prestata.

IL SERVIZIO a pagina 35 ►►

Gang videogiochi a Rivergaro

Rubate macchinette e scambiamonete al bar, bottino di cinquemila euro

IL SERVIZIO a pagina 20

Fotovoltaico, stop dal comitato

Podenzano: cittadini si oppongono al maxiprogetto a Molino del fuoco

IL SERVIZIO a pagina 24

Agriturismi, 21 gli irregolari

Sono stati 85 quelli controllati dalla Guardia di Finanza

CALCIOSCOMMESSE

Piace deferito con sei giocatori e l'ex ds De Falco

PIACENZA - Deferiti dalla Figc Cassano, Catinali, Conteh, Gervasoni, Rickler e Sbafo, 5 partite sotto inchiesta.

ISERVIZI a pag. 43 e 47 ►►

PIACENZA - Un quarto degli agriturismi piacentini multati per la mancata emissione di scontrini e fatture. Quattro lavoratori in nero o in grigio. Controlli su un'ottantina di super-car per verificare se il proprietario se la può effettivamente permettere visto quanto dichiara al Fisco. E' questo l'esito delle verifiche che la guardia di finanza di Piacenza ha effettuato nel corso del ponte del Primo Maggio.

RANCATI a pagina 12 ►►

ANTICIPO A DOMANI

Memorial Giglio: la finale sarà Torino-Sassuolo

PIACENZA - Al Memorial Giglio di calcio Primavera. L'Inter, avanti 1-0, si fa superare dal Sassuolo che va in finale domani col Toro.

VILLAGGI a pagina 47 ►►

BARTALI
L'intramontabile

DA SABATO 12 MAGGIO IN EDICOLA CON
LIBERTÀ
Due DVD a soli € 9,80
+ il prezzo del quotidiano

TOSIORO DAL 1897 VENDE E COMPRA ORO. ABBI FIDUCIA!!!

Atene e Madrid frenano le Borse

Milano a -1,18%. Lo spread Btp-Bund torna a salire e supera quota 400

MILANO - Nuova giornata di passione sui mercati internazionali a causa dello stallo politico in Grecia e dei timori di un tracollo delle banche in Spagna. Con l'eccezione di Francoforte, le Borse del Vecchio Continente hanno chiuso in rosso per il secondo giorno di fila, mentre gli spread di Italia e Spagna viaggiano ormai ampiamente sopra la soglia di guardia. Il differenziale tra il Btp decennale e l'analogo Bund tedesco ha archiviato la seduta in forte rialzo sulle piattaforme internazionali. Su quella Reuters lo spread vola a 428 punti base mentre su quella Bloomberg si porta a 408 punti. La forbice tra i titoli iberici e quelli tedeschi si allarga a 456 punti, ai massimi da novembre, col tasso sui bonos in crescita al 6,08%. E anche il rischio bancarotta del Paese iberico ha toccato ieri un nuovo record, con i credit default swaps in volata a 512 punti.

Crollano invece a nuovi minimi storici i rendimenti dei ti-



Segni meno e frecce giù purtroppo ancora ricorrenti in Borsa.

toli di Stato tedeschi, con gli investitori sempre più a caccia di un bene rifugio. Il bund a 10 anni non paga nemmeno l'1,5%, ieri il rendimento è sceso infatti all'1,498%, mentre quello a 30 anni offre un mise-

ro 2,242% d'interesse.

Sul fronte azionario, la Borsa di Madrid è stata maglia nera in Europa precipitando ai livelli di circa 9 anni fa. L'indice di riferimento Ibx 35 ha ceduto in chiusura il 2,77%, scen-

Le azioni
Mediaset al minimo storico: in un anno -65%

MILANO - In Borsa è uno dei momenti più duri per Mediaset, alle prese con la crisi che colpisce soprattutto la controllata spagnola, pubblicità che non riparte: il titolo ha ceduto oltre l'11% a 1,452 euro tra forti scambi, con il minimo storico a quota 1,418 euro. Il problema è nato quando il gruppo televisivo ha reso noti i conti del primo trimestre dell'anno e gli analisti delle banche d'affari hanno diffuso i loro report: tutti negativi, dopo che Mediaset tra gennaio e marzo ha accusato un calo dell'utile dell'85% rispetto allo stesso periodo del 2011. Ora la capitalizzazione di Borsa del gruppo di proprietà della Fininvest di Silvio Berlusconi è scesa sotto i 2 miliardi di euro e l'analisi dell'andamento di Piazza affari parla chiaro: -65% da maggio 2011.

dendo a 6.812,70 punti e toccando la quota più bassa da ottobre 2003. Hanno pesato le voci sempre più insistenti di una nazionalizzazione di Bankia, terzo istituto di credito spagnolo. In Borsa il titolo è

andato a picco cedendo il 5,8% e ha affossato tutti gli altri titoli bancari spagnoli. Santander ha perso il 4,5% mentre Bbva ha lasciato sul campo il 4,7%. Secondo uno studio di Rbs, le sette principali banche spagnole hanno bisogno di altri 68 miliardi di euro di capitale aggiuntivo per compensare i prestiti in sofferenza e soddisfare i requisiti di patrimonio.

Milano è stata la seconda peggiore piazza in Europa lasciando sul campo l'1,18%. Hanno contenuto i danni Londra (-0,44%) e Parigi (-0,20%) mentre si è tenuta a galla Francoforte con un +0,44%.

In seguito all'empasse politica in cui è piombata la Grecia, dopo le elezioni, non sembra intanto più un tabù parlare apertamente di una sua uscita dalla moneta unica. «Se la Grecia decide di uscire dall'euro, non possiamo costringerla», ha dichiarato il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble.

Alfonso Abagnale

L'industria alimentare motore della ripresa

Convegno Cariparma a Cibus: la valorizzazione delle filiere agroalimentari in Italia

PARMA - Un comparto, quello agroalimentare, messo a dura prova dalla crisi degli ultimi anni ma che sta mostrando segnali di ripresa, trainato dall'industria alimentare. Questo lo scenario tratteggiato ieri dal convegno organizzato dal Gruppo Cariparma Crédit agricole a Cibus: «La valorizzazione delle filiere agroalimentari del Paese Italia». Raphael Gay, responsabile della Direzione agroalimentare del gruppo bancario, ha introdotto gli interventi di Roberto Monducci (direttore del Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche dell'Istat), Denis Pantini (aAlimentare di Nomisma), Daniele Rossi (direttore generale di Federalimentare), Giuseppe Serino (capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca del Mipaf).

Elevato numero degli operatori, estrema polverizzazione dell'offerta produttiva e ridotta organizzazione commerciale delle imprese, esigua presenza di imprese agricole e alimentari di dimensioni medio-grandi, un grado di concentrazione nella fase distributiva ancora non allineato agli altri Paesi europei e, infine, la dipendenza dall'estero per molte produzioni. Questa la fotografia della filiera agro-

PARMA - «La ricchezza dell'Italia è avere centinaia e centinaia di prodotti di grande qualità e di grande potenzialità. E' una risorsa unica nel panorama internazionale che va tutelata. Noi siamo e saremo al fianco del settore con il nostro supporto». I complimenti al comparto agroalimentare italiano fanno sempre piacere, ancora di più se a farli è un francese, il condirettore generale di Cariparma Crédit agricole Philippe Voisin. A Parma per partecipare al convegno di Cibus, Voisin ha ribadito «l'estrema fiducia che il settore creditizio ha nel mondo agroalimentare. E' un comparto che dà sempre forti garanzie, soprattutto in Italia dove le imprese sanno fare prodotti d'eccellenza ed anche esportare». Fiducia che diventa più forte nel caso specifico di Cariparma Crédit Agricole. «L'agricoltura fa parte del nostro dna, sia in Italia che in Francia. E' un settore strategico per noi e c'è tanta voglia di crescere e di espandersi». Ma Francia e Italia, nel comparto agroalimentare, sono decisamente diversi. Sono caratterizzati da grandi aziende, noi da imprese per lo più familiari. Più difficile finanziare il piccolo rispetto che al grande? «Le dimensioni non contano - ha risposto Voisin - Quello che conta è sempre l'idea, il progetto che vuole portare avanti un'azienda. E' questo l'unica cosa che un istituto di credito deve valutare».

Philippe Voisin
«I prodotti italiani sono una risorsa unica da tutelare»



Philippe Voisin

sto nei mercati esteri tradizionali, come quelli europei. Si pone quindi il problema di riposizionarsi su mercati più lontani e questo non è facile». Ma il settore va tutelato. L'industria alimentare in Italia rappresenta infatti il quarto comparto per numero di imprese, circa 55mila, il 13% del totale manifatturiero, e impiega circa 400mila addetti.

Eppure, nonostante la crescita dell'export, la bilancia commerciale resterebbe negativa. «Siamo fortemente dipendenti dall'estero per quanto riguarda le produzioni agricole - ha illustrato Pantini - e dipendiamo, ad esempio, per circa il

61% dall'importazione di farina e grano tenero».

«Sono due le direttrici sulle quali si muovono le nostre richieste al Governo - ha spiegato Rossi - e chiediamo di diminuire la pressione fiscale: ricordiamo che si sta discutendo anche di un'ipotetica tassa sui cosiddetti "cibi poco sani", intervento discriminante per un comparto strategico all'interno dell'intera economia del Paese. Sull'altro fronte chiediamo che si continui a sostenere l'export. La ricostituzione dell'Ice ha rappresentato una concreta risposta alle richieste del mondo imprenditoriale italiano».

E, tra le carenze strutturali del sistema Paese, si rilevano anche i costi che le aziende si trovano ad affrontare. Tra questi il costo dell'energia che in Italia è decisamente superiore alla media europea e che si aggiunge alla forte pressione fiscale. Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole, player di riferimento per il comparto, ha ricordato Gay, «come tra il settore energetico e quello agroalimentare esiste una forte sinergia, ancora più evidente se si adotta un approccio di filiera, dalla materia prima al prodotto finito. Le Agro Energie giocano un ruolo fondamentale, in grado di trasformare quelle che oggi rappresentano delle criticità, come ad esempio la presenza di amianto sulle coperture dei fabbricati rurali o lo smaltimento dei reflui animali, in importanti opportunità di business».

red. eco.

limentare italiana scattata dal convegno.

«Una debolezza del mercato interno che può essere superata solo puntando all'export - ha sottoli-

neato Monducci - Il settore ha tenuto bene la crisi del 2009 e anche oggi mantiene un tasso di crescita significativo, considerando anche il contesto, ma resta troppo espo-

»dalla prima pagina

La Spagna emblema della fragilità dell'eurozona

Per altri 10 miliardi di euro alla spesa sanitaria (per 7 miliardi) e all'istruzione (per 3 miliardi), non sono servite ad impedire che lo spread dei Bonos iberici schizzasse oltre il livello di guardia del 4%. Ieri era pari a 426 punti base in più dei Bund decennali tedeschi, un premio per il rischio insostenibile per l'economia spagnola. Madrid è il nuovo punto di torsione dell'euro. Dopo Atene, Dublino e Lisbona, tocca alla Spagna. Un'altra economia poco manifatturiera, molto finanziarizzata e con banche molto esposte sul versante immobiliare.

Quindi un'economia che, per respirare dopo le manovre importanti appena subite, avrebbe bisogno di una moneta svalutata per recuperare competitività, come solitamente accade quando il Fmi interviene a salvare un paese. Invece la Spagna, come tutti i paesi in sofferenza dell'eurozona, non hanno

questa opzione: devono aggiustare i propri squilibri della finanza pubblica senza poter contare su benefici monetari aggiuntivi rispetto ai finanziamenti all'1% già concessi con le due aste Ltro dalla Bce.

Una situazione, indubbiamente, complicata anche dal fatto che da tempo le banche spagnole, tutte tranne un paio, operano sui mercati con propri titoli soltanto grazie alla garanzia offerta dallo Stato o perché li depositano presso la banca centrale europea. I crediti a rischio write off restano molto elevati. Sono stimati a 175 miliardi per l'intero sistema creditizio ai quali vanno aggiunti anche le ulteriori perdite potenziali innescabili da una nuova frenata del Pil. Si tratta comunque di una somma enorme per l'economia iberica che convive da troppi anni con banche estremamente stressate dalla crisi e che ora hanno bisogno di cambiare marcia strate-

gica. Come? Non certamente passando per ventilate nazionalizzazioni, ma cedendo la maggioranza ad entità dell'eurozona con capacità di assorbire sul proprio capitale i rischi impliciti nel comparto spagnolo oppure aprendo il mercato del capitale del credito iberico ad investitori internazionali, cinesi, brasiliani o fondi sovrani disponibili a comprare.

La capacità di generare risparmio aggiuntivo da parte dell'economia spagnola è ormai ridotta a lumicino, mentre, per ricapitalizzare il comparto e rilanciare l'economia con il corretto flusso di finanziamenti perché ci sia crescita, servono nuovi capitali. Se in Spagna non ci sono è giunto il momento di andarli a cercare oltre confine, perché il rischio bancario spagnolo ha la dimensione giusta per far saltare la stessa moneta unica.

Edoardo Narduzzi

»dalla prima pagina

Lo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare

È rappresenta uno dei principali Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

Tale obiettivo, vale a dire la riduzione del numero di persone denutrite da circa 850 milioni nel 2000 a 420 milioni nel 2015, è lontano dall'essere raggiunto. Secondo dati FAO, nel 2010, 900 milioni di persone erano ancora malnutrite e l'aumento dei prezzi agricoli del 2011 ha incrementato tale cifra di altre 44 milioni di persone.

La Sicurezza Alimentare sarà inoltre una delle tematiche fondamentali che caratterizzerà il prossimo Expo 2015 di Milano "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", così come il tema dello Sviluppo Sostenibile: con Expo si vuole creare un Centro per lo Sviluppo Sostenibile che si occupi di promuovere iniziative

volte alla Sostenibilità.

Le connessioni tra Sviluppo Sostenibile e Sicurezza Alimentare riguardano l'utilizzo delle risorse naturali, in particolare gli effetti nei Paesi in via di sviluppo dell'impiego delle colture agricole per scopi differenti da quelli della produzione agro-alimentare (che, ad esempio, ha determinato un incremento dei prezzi agricoli portando a forti tensioni, come accaduto in Messico per l'aumento del prezzo del mais da tortillas).

L'importanza fondamentale nella lotta all'insicurezza alimentare di una gestione sostenibile delle risorse idriche, l'individuazione di nuovi modelli di sviluppo per fronteggiare la povertà, come la diversificazione produttiva, l'importanza del territorio e delle istituzioni lo-

GAS, ENERGIA, ACQUA

Anisgea-Snam: faccia a faccia sulle sfide della sostenibilità

PIACENZA - Passa attraverso la "sostenibilità" il nuovo modo di concepire la realtà industriale a livello globale. Un concetto che Anisgea - Associazione Nazionale Imprese per i Servizi Gas, Energia, Acqua, realtà italiana aderente a Confindustria attraverso Federprogetti e con circa quaranta aziende associate - ha già ben presente. Un concetto scandito a chiare lettere ieri alla Volta del Vescovo in occasione del convegno «Sostenibilità: un rapporto nuovo di qualità committenza-fornitore per crescere e vincere la sfida del futuro», che Anisgea ha promosso per proporre un concreto confronto con Snam Rete Gas, colosso internazionale nel comparto del trasporto del gas che ha proprio tra queste aziende alcuni dei suoi principali fornitori.

Moderato dal segretario Giovanni Ambroggi, il convegno è stato aperto dal presidente di Anisgea, Lamberto Paina, che ha sottolineato gli elevati standard di qualità delle proprie imprese.

«Tutte aziende certificate - ha detto Paina - che investono in ricerca, sviluppo, sicurezza e formazione e che operano nel rispetto delle sempre più vincolanti normative. Alti standard qualitativi e concezione etica del lavoro che vorremmo fossero tenuti in debita considerazione dai grandi gruppi per cui lavoriamo, soprattutto in sede di gare o assegnazione di appalti. Riteniamo che in quest'ottica, per una corretta competizione e per scoraggiare l'illegalità, dovrebbe essere abolito il principio del massimo ribasso, che spesso non valorizza le qualità richieste alle aziende. La sostenibilità si costruisce passo dopo passo, ma ci stiamo arrivando».

Concetti ed istanze su cui ha argomentato l'ingegner Salvatore De Gaetano, supply chain director di Snam Rete Gas.

«Per Snam - ha detto De Gaetano - rappresentate fornitori d'eccellenza, ma il nostro gruppo si sta riorganizzando nell'ottica della sostenibilità ed anche i nostri partner devono farlo. Rispetto dell'ambiente, sicurezza, attenzione sociale, uso razionale delle materie prime, trasparenza, legalità sono le parole d'ordine che hanno permesso al nostro bilancio sostenibile 2011 di ottenere il massimo punteggio a livello internazionale. Anisgea dimostra di voler seguire questa strada che qualificherà ulteriormente i nostri partner».

Stefano Marta

*Scuola di Dottorato per il Sistema Agroalimentare - Agrisystem Università Cattolica Piacenza